

TEATROTECA - CASSANO D'ADDA

Dap Studio

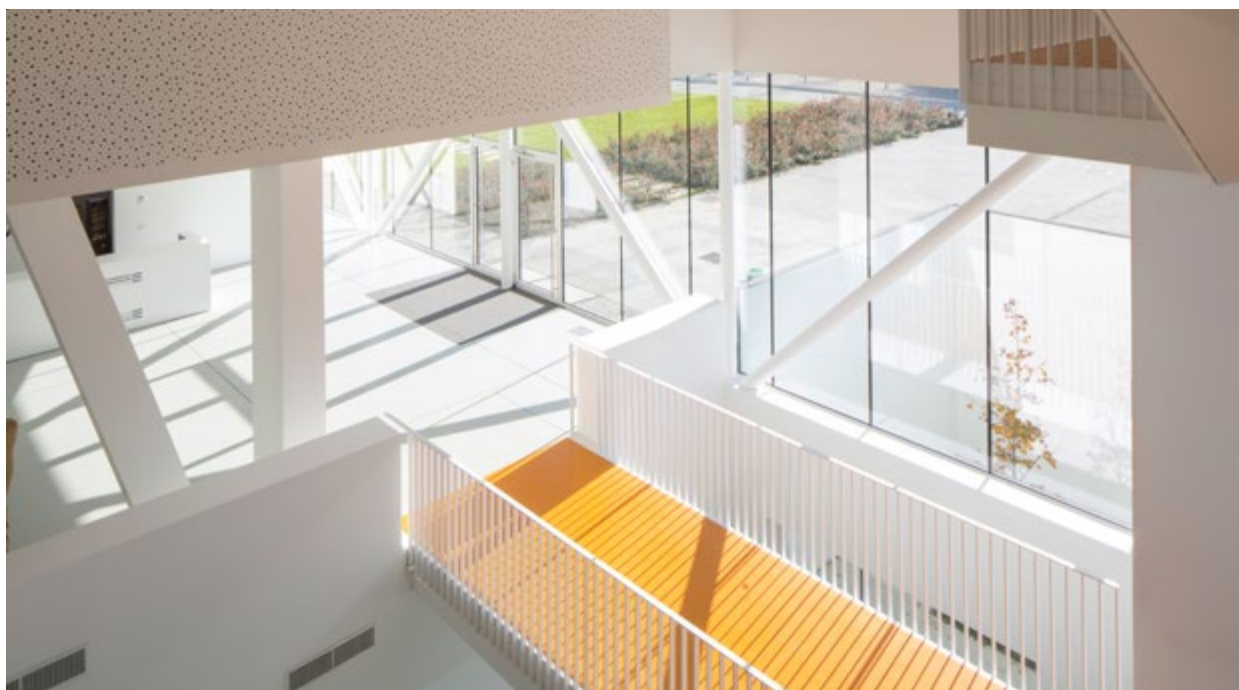
Il Centro per la Musica si trova a Cassano d'Adda, comune di 18.700 abitanti a metà strada tra Milano e Bergamo, sulle sponde del fiume Adda.

Il lotto sul quale sorge il Centro per la Musica è situato in un'area semi centrale lungo via Europa, la direttrice che attraversa longitudinalmente la città; si pone inoltre in ideale continuità sull'asse che, unendo Milano a Treviglio, attraversa il centro storico e la Settecentesca villa Borromeo.

L'edificio ha l'obiettivo di inserirsi all'interno dell'anonimo contesto residenziale che caratterizza l'immediato intorno come elemento rigeneratore, definendo un nuovo luogo di aggregazione e scambio per la città e il quartiere. L'inserimento dei volumi costruiti all'interno del lotto risponde

proprio alla logica di calarsi in maniera puntuale nel contesto, senza esibizionismi, attestandosi naturalmente lungo le direttrici principali. L'ideale prolungamento delle strade suddivide il lotto in due parti: una pubblica, caratterizzata dalla presenza volumetrica del Centro per la Musica, e una privata, racchiusa tra i due fronti perpendicolari degli edifici residenziali in progetto.

Il trattamento delle superfici definisce i flussi di accesso individuando ambiti che suggeriscono un utilizzo differenziato degli spazi aperti. Un volume architettonico composto da un triplo filare di alberi, simmetrico al Centro per la Musica, crea infine un fondale per la piazza, chiudendo la sul terzo lato.



Il progetto architettonico

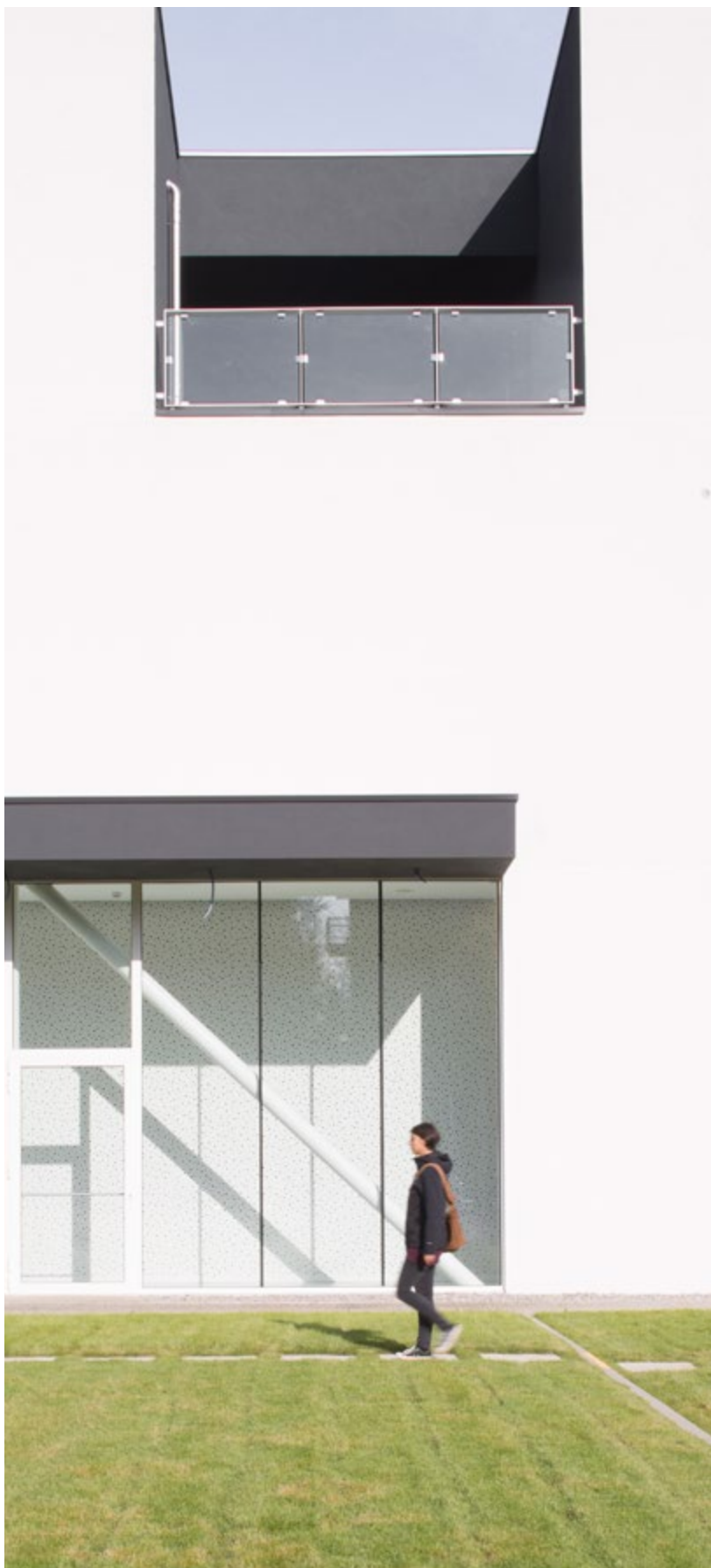
Il volume che ospita il Centro della Musica è un volume compatto, dalla pianta rettangolare (dimensioni in pianta 50,93 m x 15,95 m) che si sviluppa su tre livelli fuori terra ed un piano interrato (altezza fuori terra 13,40 m). All'esterno un volume compatto e candido, all'interno uno spazio articolatissimo, con cambi di altezza, volumi aggettanti, contrasti di colore e variazioni di materiali.

E poi: passerelle in quota e scale sospese nel vuoto pensate per trasformare il percorso interno in una stimolante passeggiata architettonica.

L'edificio è caratterizzato da un trattamento per lo più uniforme delle facciate che ne ribadisce la compattezza volumetrica; le ampie superfici bianche dei prospetti sono tuttavia impreziosite da campiture regolari diintonaci di differente granulometria che generano un lieve gioco di chiaroscuri. Al candelore del volume principale si alternano poi gli sfondati neri dei patii al secondo piano e del fronte cieco della torre scenica che conferiscono profondità alla composizione. All'interno l'edificio è caratterizzato da una ricca articolazione degli spazi, con cambi di quota, spazi a tutt'altezza, volumi aggettanti e variazioni di materiali.

Il foyer, infatti, si sviluppa verticalmente (piano interrato, piano terra e piano primo, per un'altezza interna massima di 11,30 m) ed è il cuore dell'intero sistema, un grande spazio cavo che mette in relazione fisica e visiva tutte le attività del Centro: da un lato, il volume dell'Auditorium; dall'altro lato i due livelli dello spazio commerciale e il livello degli uffici; la Scuola di Musica sopra la quota del soffitto. Sospesi nello spazio a tutt'altezza scale e passerelle collegano i vari piani. L'ingresso principale al Centro avviene dal lato sud: dalla piazza esterna si accede direttamente alla quota superiore dell'area di ingresso dove è collocato il banco reception.

Il livello d'ingresso del foyer è collegato a quello inferiore da una gradonata che genera un sistema di sedute. La quota inferiore del foyer, su cui si affacciano il livello interrato del bar/negozio e la piazza esterna ribassata, è una zona appartata che si configura come spazio



di sosta e si presta ad ospitare eventi, rappresentazioni e può accogliere tavolini e sedute del bar. Da tale livello si accede, inoltre, all'area di servizi posta al piano interrato. Sullo spazio a tutt'altezza del foyer si affacciano, verso est, il volume dell'Auditorium e, verso ovest, il volume dello spazio commerciale e uffici. L'Auditorium è uno spazio di pianta rettangolare la cui sezione longitudinale ha un andamento con inclinazioni e altezze variabili.

Esternamente l'Auditorium si presenta come un volume inclinato e aggettante sotto il quale si genera lo spazio raccolto della reception. Sul lato ovest del foyer lo spazio commerciale e gli uffici si configurano come un volume a sé stante che fronteggia quello dell'Auditorium. Lo spazio commerciale si articola su due livelli ed è dotato di una scala interna di collegamento. Al piano terra è uno spazio allungato con grandi superfici vetrate che creano una relazione visiva con l'esterno. Al piano interrato lo spazio aperto al pubblico è più ampio e si apre direttamente sul livello inferiore del foyer. Il piano pri-

mo è destinato ad uffici. La Scuola di Musica è un volume posto al secondo piano che esternamente si presenta compatto, mentre internamente è uno spazio articolato che racchiude 6 patii che portano all'interno aria e illuminazione naturale.

Un patio è posto in posizione centrale mentre gli altri sono posizionati lungo il perimetro del volume. Gli spazi per la didattica sono organizzati in 8 aule di varie dimensioni collocate prevalentemente lungo il perimetro dell'edificio in alternanza ai patii: ogni aula si affaccia direttamente su un patio, in modo che questi stessi spazi possano essere considerati una sorta di proiezione esterna delle aule.

Questo tipo di organizzazione planimetrica genera un ampio spazio centrale che si presta ad accogliere attività di vario genere: attività didattica per gruppi più ampi, piccoli eventi, esposizioni, aree di accoglienza, di ritrovo e di attesa. La piazza antistante il Centro per la Musica è caratterizzata da un disegno geometrico estremamente rigoroso dove tuttavia viene ad assumere un

ruolo primario il trattamento materico delle superfici e la definizione delle quote altimetriche. La piazza si colloca in continuità con la hall dell'edificio, con un dislivello rispetto a via Europa di 80 cm, creando in questo modo un distacco rispetto alla strada.

Questo viene superato mediante una rampa e tramite il disegno digradante del parterre, pensato per ospitare eventi all'aperto. Dalla parte opposta rispetto all'edificio, una superficie in calcestruzzo piantumata con tre filari di alberi fiancheggia la rampa rappresentando un limite architettonico di definizione della piazza e un contrappunto rispetto alla presenza volumetrica del Centro per la Musica.

Nel disegno dello spazio aperto l'anomalia del volume basso dello spazio commerciale e il parapetto del patio interrato creano una contrazione spaziale che segnala l'ingresso alla hall dell'edificio. Il trattamento del prospetto nell'attacco a terra dell'auditorium, con l'ampia presenza di superfici vetrate, accentua ulteriormente il rapporto osmotico tra l'edificio e il suo esterno.

